



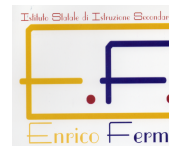
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Istituto Tecnologico e Istituto Professionale

☎ 0575/ 593027 P.zza Matteotti 1, 52011 Bibbiena (AR)

e-mail: segreteria@isisfermi.it - aris01200b@istruzione.it aris01200b@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80000110512 – Codice Univoco Ufficio UFXFB4



PI

Piano per l'inclusione

Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza di tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. Non è un documento solo per chi ha bisogni educativi speciali ma è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni.

Per questo la C.M. n° 8/13 ha previsto che debba essere approvato annualmente entro Giugno.



AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Codice Progetto : 10.8.1.A1-FESRPN-TO-2015-176
AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di Ambienti Digitali
Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Codice Progetto : 10.8.1.A3-FESRPN-TO-2015-31

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	78
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	30
Totali	
% su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Servizi ASL 8 Casentino- e Arezzo Neuropsichiatra infantile di Bibbiena e psicoterapeuta	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	servizio di personale educativo-assistenziale per gli alunni disabili con gravità con l'attivazione dei fondi della Provincia di Arezzo	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone l'accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità, l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia, del personale A.T.A. specializzato, di tutto il personale docente ed ATA.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene redatto un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si invita la stessa a valutare la possibilità di un incontro con la ASL per una diagnosi ed eventuale certificazione.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" vengono individuati dal Consiglio di classe che motiva opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e le riporta a verbale per l'eventuale compilazione del PDP previo accordo con la famiglia.
- Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, essi vengono individuati dai Consigli di classe sulla base di prove in ingresso ed indirizzati a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di segnalazione da parte di enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, utilizzano la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma;

- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.I.;

Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.;

- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti;

- **Insegnante di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale e la propria specializzazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali e per il percorso di inclusione in classe;

- **Personale ATA:** partecipa ai progetti di inclusione;

- **Assistente alla persona:** presta assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

- **Consiglio d'Istituto:** coinvolto nelle decisioni di carattere organizzativo, economico-finanziario;

- **Rappresentanti degli studenti:** conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione;

- **Il Servizio Sociale,** si rende disponibile a incontrare la famiglia e collaborare con la scuola.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.

- **La A.S.L.,** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno (P.E.I.)

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e commissione PI

I G.L.I, si occupano anche delle problematiche degli alunni con BES e agiscono, altresì, in favore dell'inclusione.

Composizione

- Dirigente Scolastico (che lo presiede) o suo Delegato
- docenti curricolari che rappresentino il biennio e il triennio Itis e i due istituti professionali
- docenti di sostegno
- funzioni strumentali BES
- referenti sostegno/ DSA
- rappresentante équipe multidisciplinare ASL
- genitori

Funzioni

- rilevazione dei BES presenti nella scuola ad inizio A.S. e del grado di inclusività a fine A.S. ;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLO;
- interfaccia dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo; il PAI sarà discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con Enti Locali.

- nel mese di settembre, secondo l'art. 50 della L. 35/2012, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini 'funzionali'.

Tempi

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- nel mese di maggio il GLI si riunisce per elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- nel mese di giugno, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti e delibera il P.A.I.;
- inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Composizione

- Dirigente Scolastico (che lo presiede) o suo Delegato
- Referente sostegno
- Consiglio di Classe
- Docenti di sostegno
- Operatori A.S.L
- Genitori dell'alunno
- Esperto richiesto dalla famiglia e/o dall'Associazione di cui fanno parte
- Eventuali assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione

Funzioni

- elaborazione e definizione del PDF e del PEI ed eventualmente aggiornamento degli stessi, verifica PEI;
- verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico;
- valutare l'opportunità di assegnare all'alunno il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, suggerendo le modalità di erogazione

Tempi

si riunisce, salvo diversa necessità, 3 volte l'anno.

Dipartimento di sostegno

Composizione

- Dirigente Scolastico (che lo presiede) o suo Delegato
- Referenti per l'integrazione e l'inclusività
- I docenti di sostegno

Funzione

- definire le linee educative e didattiche condivise;
- formulare progetti di accoglienza per gli alunni neo-iscritti;
- formulare eventuali criteri per la distribuzione delle risorse delle attività di sostegno;
- formulare e pianificare i laboratori specifici finalizzati all'integrazione all'inclusività
- verificare in itinere e a conclusione il lavoro svolto.

Funzioni Strumentali B.E.S.

Tale funzione per assolvere alle complesse problematiche che ogni anno vanno ad aumentare e tenendo conto dell'elevato numero di alunni 104 presenti nella scuola, necessita di più figure di riferimento, in particolare di un team formato da:

3 Referenti per alunni disabili + 2 collaboratori per orario sostegno e per orientamento in entrata degli alunni 104

1 Referente alunni DSA

Tali funzioni strumentali coordinano le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, BES); collaborano con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;

- si avvale della collaborazione dei componenti del Dipartimento di Sostegno;
- coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, tirocini di alternanza scuola-lavoro), sia all'interno che all'esterno della scuola;
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P./P.E.I

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al fine di corrispondere alle esigenze formative che emergono dai nuovi contesti della scuola italiana, alle richieste di approfondimento e accrescimento delle competenze degli stessi docenti e dirigenti scolastici, l'istituto si impegna a partecipare ai corsi di aggiornamento/formazione per docenti curricolari e di sostegno che verranno proposti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance. La valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni, secondo quanto stabilito nei PEI e nei PDP.

Le verifiche consisteranno in: interrogazioni programmate con tempi programmati; prove strutturate; prove scritte programmate con tempi prolungati o prove ridotte. Per gli alunni con disabilità sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

Nei PDP sono indicate le modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaboreranno in sinergia, diverse figure professionali: insegnanti curricolari, docenti di sostegno, assistenti all'autonomia e comunicazione, personale ATA specializzato.

I docenti curricolari attiveranno una programmazione prevedendo strumenti compensativi e misure dispensative. L'insegnante di sostegno attiverà le varie forme di sostegno che la comunità scolastica offre, collegando la sua competenza al contesto scolastico, permettendo allo stesso di essere competente.

La legge 104/'92 e la normativa successiva a questa, costituiscono il caposaldo legislativo dei processi di integrazione, culturale e sociale, per soggetti interessati da diverse situazioni di handicap e fissa per l'insegnante specializzato una serie di compiti che ne fanno una figura chiave nel così articolato e complesso mondo scolastico, di una scuola che pone sempre più al centro delle sue modalità operative la diversità, vista quale risorsa irrinunciabile per una scuola di qualità.

Le attività si svolgeranno prevalentemente in classe; in presenza di disabilità molto grave o di particolari esigenze dell'alunno, il docente di sostegno potrà effettuare le attività col discente nell'aula del laboratorio creativo o nei vari laboratori di cui dispone l'Istituto. L'assistente all'autonomia e comunicazione favorirà interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, promuoverà interventi a favore dell'autonomia dell'alunno, in classe o in altre sedi dell'Istituto. Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le

azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo anche attraverso:

- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring (alunno tutor)
- Attività individualizzata
- Attività laboratoriali

I docenti di sostegno attiveranno alcuni laboratori, nel corso delle ore curriculari e compatibilmente coi tempi dettati dalle normali attività scolastiche, utilizzando questo percorso come momento valorizzante per le "diverse normalità".

Le attività proposte, tutte a carattere laboratoriale e indirizzate principalmente all'alunno disabile/i ma che coinvolgeranno anche il resto della classe/i e si avvarranno anche di esperti esterni saranno:

- 1. Laboratori a classi aperte:** inserimento dell'alunno disabile in altri gruppi-classe durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.
- 2. Alternanza scuola-lavoro :** collocamento dell'alunno/a con difficoltà presso aziende del territorio casertinese, convenzionate con la scuola, allo scopo di affinare le abilità professionali della/o studentessa/e
- 3. Laboratori di educazione ambientale:** studio e conoscenza del territorio.
- 4. Parlascolto** sportello di incontro con lo psicologo
- 5. Progetto pet education: "Amici a quattro zampe"**
- 6. Progetto "apprendo da te"** Il progetto si propone di supportare i percorsi di integrazione degli alunni diversamente abili in condizioni di gravità e non solo, nel rispetto del diritto allo studio.
- 7. Progetto cucina "Sette sapori"**
- 8. Laboratorio di musica "Una musica può fare"**
- 9. Laboratorio di ceramica**

L'attività inclusiva del sostegno si esplicherà anche attraverso la partecipazione a visite guidate e all'alternanza scuola-lavoro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio, CTS (Centro Territoriale di Supporto) e il CAT (Centro Ausili del Territorio) di Arezzo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Come ogni anno, questo Istituto, in piena sintonia con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, proporrà un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione Scolastica autonoma, Famiglie e Studenti.

Il rispetto di tale Patto costituirà la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti ed orientarli al successo scolastico. Il Patto Educativo di Corresponsabilità nasce per fondare un'alleanza educativa basata su ruoli paritetici di famiglia e scuola, affinché lavorino insieme per portare a compimento una missione comune: creare una sinergia educativa per favorire la crescita armonica delle nuove generazioni.

La Scuola è una comunità educante organizzata per promuovere istruzione e formazione, entrambi processi educativi complessi e continui che richiedono una relazione costruttiva Scuola- Famiglia per progettare interventi efficaci.

Il Patto, valido per l'intera durata del corso di studi, verrà visionato dai Genitori e dallo Studente, sottoscritto per accettazione e restituito alla scuola per la firma del Dirigente Scolastico; una copia verrà riconsegnata ai Genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto promuoverà numerosi progetti, attività e gare, sia interni che in collaborazione con altre Scuole ed Enti territoriali, regionali ed interregionali, per un'importante ricaduta didattica e sociale dal punto di vista dell'inclusività. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il primo obiettivo perseguito sarà quello della comunicazione e delle relazioni in classe.

Gli obiettivi verranno adattati, attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative, alle reali capacità e ritmi di apprendimento dell'alunno.

Per gli alunni con DSA si metteranno in atto percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, con l'utilizzo delle risorse disponibili.

I percorsi didattici, previsti nel PEI, terranno conto delle difficoltà e potenzialità dell'alunno. Il PEI è uno strumento flessibile, con possibilità di modifiche in corso d'opera, in base ai ritmi di apprendimento dell'alunno, delle sue difficoltà e delle sue capacità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, la scuola attuerà il processo di inclusione con progetti di laboratorio creativo e classi. Il contributo dei docenti di potenziamento si è rivelato prezioso. Si auspica di poterne usufruire anche il prossimo anno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutti gli alunni ed insegnanti usufruiranno degli spazi e delle strutture dell' Istituto: laboratori specifici di indirizzo, palestra, laboratori di informatica, aula di sostegno, biblioteca.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola dedicherà un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, nella fase di inserimento.

Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P..

In uscita si attueranno iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage), con Aziende e con l'Università. Si prevede di curare maggiormente l'orientamento in uscita per gli alunni con B.E.S.

La scuola coglierà, inoltre, tutte le opportunità che riterrà interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.